

Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014

Titolo del percorso	Responsabile di playout di media digitali
Descrizione del profilo	Il responsabile di playout digitale è in grado di gestire le proiezioni di DCP, file multimediali diversi, di relazionarsi con i referenti tecnici (service e fornitori) per la soluzione delle principali problematiche legate all'utilizzo di videoproiettori, server e impianti audio. Sa riconoscere i formati cinematografici d'epoca e la loro attualizzazione digitale. Conosce le caratteristiche delle diverse KDM, sa ingestare materiali nel server, è in grado di trasformare e /o comprimere file per ottenere buoni risultati di proiezione, sa gestire la regia di un evento con proiezioni complesse.
Contenuti del percorso	<ul style="list-style-type: none"> - La figura del responsabile di Playout di media digitali: le apparecchiature utilizzate e il workflow - Informatica applicata alle proiezioni e gestioni tecnologiche - I formati delle immagini in pellicola e i formati delle immagini digitali - Le proiezioni digitali - Le diverse tipologie di video proiettori e server - Il Digital Cinema Package, La Key Delivery Message (KDM) e altri certificati - La proiezione di formati video diversi dal DCP - L'audio nel cinema e l'audio nel digitale - Gli impianti di amplificazione - Gestione e coordinamento di una regia tecnica per lo spettacolo dal vivo - Gestione e coordinamento di una regia tecnica per cinema e festival - I sottotitoli elettronici - Gestione delle criticità tecniche.
Sede di svolgimento	Bologna, via Riva di Reno 72 (presso Fondazione Cineteca di Bologna)
Durata e periodo di svolgimento	Durata: 70 ore, di cui 8 di project work Periodo di svolgimento: ottobre–dicembre 2017
Numero partecipanti	15
Attestato rilasciato	Attestato di frequenza
Destinatari e requisiti di accesso	<p>Persone residenti o domiciliate in Emilia-Romagna che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione, ad eccezione delle persone inoccupate o inattive.</p> <p>I partecipanti al corso dovranno essere diplomati con pregresse competenze di tecnica nella realizzazione cinematografica o audiovisiva o di spettacolo dal vivo limitatamente a profili di tipo tecnico acquisite in ambito formale, non formale o informale.</p> <p>I candidati dovranno avere buone conoscenze informatiche sui diversi sistemi operativi, dovranno avere inoltre una buona conoscenza dei principali software di elaborazione</p>



	<p>video e audio e una buona conoscenza della lingua inglese. I candidati stranieri, oltre ai requisiti sopra descritti, dovranno possedere una buona conoscenza della lingua italiana.</p>
Iscrizione	Entro settembre 2017
Criteri di selezione	<p>I candidati verranno preselezionati in base al curriculum vitae e a una lettera motivazionale. Nella fase di valutazione del curriculum verranno prese in considerazione le precedenti esperienze formative e professionali del candidato.</p> <p>In caso di valutazione positiva della domanda, il candidato verrà chiamato a sostenere un colloquio anche in via telematica (skype).</p> <p>Al termine dei colloqui, verrà redatta una graduatoria di accesso al corso fino al limite dei posti effettivamente disponibili.</p>
Ente di formazione	Fondazione Cineteca di Bologna
Soggetti che partecipano alla progettazione e realizzazione del percorso	<p>ACE - Association des Cinémathèques Européennes Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero DOC/it - Associazione Documentaristi Italiani MAIA - Associazione culturale FNSI - Federazione Nazionale Stampa Italiana ASER - Associazione della Stampa Emilia Romagna Comune di Bologna - Settore Marketing Urbano e Turismo Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna/CAST - Centro Studi Avanzati per il Turismo Università degli Studi di Parma</p>
Contatti	<p>Referente: Enrica Serrani Tel: 051/219 4841 E-mail: cinetecaformazione@cineteca.bologna.it Sito web: www.cinetecadibologna.it</p>
Riferimenti	Operazione Rif. PA 2016-6043/RER approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1962/2016 e cofinanziata con risorse del Fondo sociale europeo e della Regione Emilia-Romagna.